



Poste it. spa - sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, c. 2, NE/BL - Periodico bimestrale della parrocchia di Lentiaí - Anno LV - luglio-settembre 2016 - N. 3 - contiene I.R.

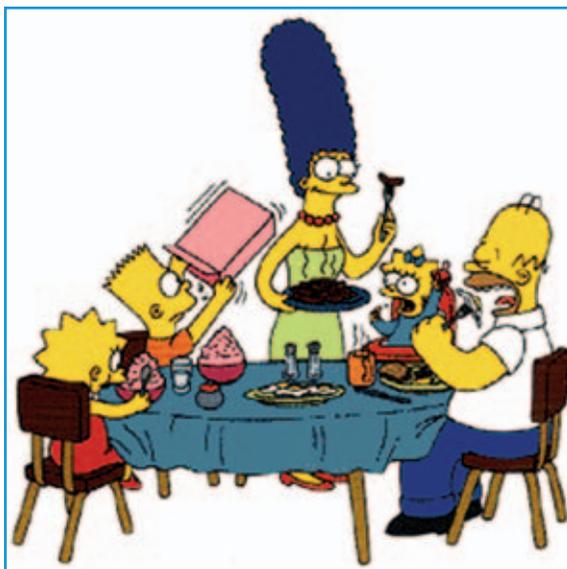
Fatti e Parole

Il Giubileo vissuto in famiglia

Stiamo per concludere l'Anno Santo della Misericordia. Penso che questo Giubileo debba essere celebrato prima di tutto dentro le nostre case. A partire dalle cose essenziali come la buona educazione. È la più semplice, modesta e, forse dimenticata, delle virtù; ma è alla base di tante altre. Vi porto un esempio. Dalla cucina, come al solito, la donna disse: "è pronto!". Il marito che leggeva il giornale e i due figli che guardavano la televisione, mentre ascoltavano musica, si misero rumorosamente a tavola e presero impazientemente le posate come fossero delle forche. La donna arrivò. Ma invece delle solite profumate portate, mise in centro tavola un mucchietto di fieno. "Ma... ma!", dissero i tre uomini. "Ma sei diventata matta?". La donna li guardò e rispose sorniona: "Be', non pensavo ve ne sareste accorti! Cucino per voi da vent'anni e non ho mai sentito una parola che mi facesse capire che non stavate masticando fieno!". Sono convinto questa storia si consumi quotidianamente dentro le nostre case. E allora, parto da qui per una riflessione. Ogni persona è sacra, ci insegnano le prime righe della Bibbia. Tradotto in termini pratici, questo significa anche che non esistono cameriere in famiglia. Essere consapevoli del valore assoluto di ogni persona vuol dire vederla con gli occhi stessi del Creatore. Ed il racconto della creazione è dominato da un ritornello: "E Dio vide che era bello". La cortesia, o buona educazione, dovrebbe essere un'abitudine naturale, una cosa semplice e facile per tutti. A partire dalla propria famiglia. Dovrebbe essere ovvio non parlare con la bocca piena, prendere i pasti in casa con il televisore spento, fermarsi mentre si parla al cellulare per la strada...

Abbiamo bisogno di riscoprire l'importanza di alcuni gesti come: salutare, ringraziare, rispettarsi, ascoltarsi, sorridere e pregare insieme. Salutare è come dire all'altro: "sono contento di vederti!". Di solito al mattino, prima di uscire per il lavoro e la scuola, i genitori baciano o abbracciano i propri bambini. Ma questo non avviene con i ragazzi o tra adulti. Sembra quasi che ce ne vergogniamo. Eppure, sono convinto che un "rituale" importante in famiglia sia proprio quello che avviene sulla soglia di casa. Ringraziare, a cominciare dai genitori che ci hanno donato la vita. Qualunque sia la loro età, dovrebbe essere naturale prendersi cura di loro con piccoli gesti quotidiani (una telefonata, un sms, una sorpresa, ...). Siamo sempre in debito con loro, anche se hanno commesso errori. Rispettare gli altri. Fin da piccoli è giusto insegnare ai figli che le persone, tutte le per-

sone, vanno rispettate. Si rispetta l'anziano cedendogli il posto in autobus o in chiesa; è cortesia aprire la porta e far passare per primo uno sconosciuto al bar o a scuola o all'ospedale o al supermercato. Si rispetta l'amico, come l'avversario mentre si gioca a calcio; si rispetta sempre e comunque l'autorità dell'insegnante, dell'allenatore, del catechista, ... Ascoltarsi è fondamentale. Il rispetto non esiste se non sappiamo porgere l'orecchio a quello che gli altri dicono. Ma oggi, nella "società del rumore", questo è difficile. Si arriva a conversazioni familiari del tipo:
 Figlio: "Avete sentito cos'è successo in Siria?".
 Papà: "Bah!".
 Mamma: "È abbastanza salata la minestra?".
 Figlio: "È un problema, vero?".
 Papà: "Sì".
 Figlio: "Allora, che ne pensi?".
 Papà: "Hai ragione, manca un po' di sale".
 Mamma: "Eccolo, tieni".
 Figlio: "Ne abbiamo parlato a scuola. È brutto che siano arrivati a tanto...".
 Mamma: "Quanto hai preso in matematica?".
 Papà: "Io non ho mai capito niente di matematica e son ancora vivo!".
 Mamma: "Però, fa freddo stasera!".
 Un vero ascolto è il regalo più bello ad una persona; è come dirle: "Tu sei importante per me... mi interessi".
 E ancora, sorridere ci rende persone eleganti più dei vestiti. Senza aspettare che per primo sia sempre l'altro... Santa Madre Teresa di Calcutta diceva che il sorriso è il biglietto da visita del buon cristiano.
 E, non meno importante, pregare insieme. Perché la famiglia che prega insieme, di solito resta insieme!



don Luca, arciprete

Sommario

Fatti e parole

- Il Giubileo vissuto in famiglia

Comunità in cammino

- Calendario liturgico
- Offerte
- Anagrafe
- Festa delle famiglie
- Per ricordare i nostri Giovani
- GrEst 2016
- Madonna del Carmine 2016

Insieme per le nostre chiese

- San Gervasio e Protasio
- San Donà 2016
- San Bernardo

Lentiai: andata e ritorno

- Nadia Piccolotto

Attualità in Soms

- XI Torneo Tennis Tavolo
- VI Memorial Antonio Russo
- PTG Special Olympics
- Calendario attività

Lentiai lavora

- La fabbrica di cioccolato

Parlando di...

- Qui e ora

Fregole

Arte e cultura

- Presenze nascoste (III puntata)

Insero "Occhio alla scuola"

Redazione

Don Luca Martorel, Gabriella Bondavalli, Flavia Colle, Martina Foglia, Duilio Maggis, Gino Pasqualotto

Impaginazione e grafica

Tipografia Piave Srl - BL

Realizzazione sito web

SERSIS - Lentiai

Intestazione

Walter Argenta

Fotografi

Federico Dalle Mule, Nicole Deola, Antonio Endrighetti

Hanno collaborato

Martina Colle, Claudia Comel, Alex De Boni, Donatella, Luca Menel, Eleonora Scarton, Ciccio Semprini, Lorenzo Stella, Sergio Zilli

www.lavocedilentiai.it
parr.lentiai@libero.it

direttore responsabile don Lorenzo Dell'Andrea
editore don Luca Martorel
Iscrizione Tribunale di Belluno N°65 del 14.10.66
Stampa Tipografia Piave srl - Belluno

Telebelluno nella rubrica "Insieme oltre il 2000"
propone la rassegna dei giornali parrocchiali.
Giovedì 18:30 e 21:30 | Venerdì 6:30 e 10:30

Calendario liturgico

OTTOBRE 2016

Sabato 1: santa Teresa di Lisieux

Domenica 2: XXVII del tempo ordinario, S. Angeli custodi

Martedì 4: san Francesco d'Assisi

Giovedì 6: preghiera per le vocazioni

Venerdì 7: Madonna del Rosario, messa a Pianazzo

Domenica 9: XXVIII del tempo ordinario

Martedì 11: san Giovanni XXIII, papa

Venerdì 14: veglia foraniale di inizio anno pastorale a Lentiai

NOVEMBRE 2016

Martedì 1: tutti i santi, celebrazioni nei cimiteri

Mercoledì 2: commemorazione dei defunti

Giovedì 3: preghiera per le vocazioni

Venerdì 4: san Carlo Borromeo

Domenica 6: XXXII del tempo ordinario

Mercoledì 9: dedicazione chiesa lateranense

Venerdì 11: san Martino di Tours, messa al capitelto verso i boschi

DICEMBRE 2016

Giovedì 1: preghiera per le vocazioni

Domenica 4: seconda di avvento

Giovedì 8: Immacolata concezione di Maria

Sabato 10: Madonna di Loreto, messa al Pianazzo

Domenica 11: terza di avvento

Martedì 13: santa Lucia, messa a Corte

Venerdì 16: inizia la novena di Natale

Domenica 16: XXIX del tempo ordinario, inizio anno catechistico

Martedì 18: san Luca, evangelista

Domenica 23: XXX del tempo ordinario, giornata mondiale missionaria, prime Comunioni

Giovedì 27: consacrazione della chiesa ai Boschi, messa ai Boschi

Domenica 30: solennità della dedicazione della chiesa arcipretale

Sabato 12: pellegrinaggio della parrocchia alla porta santa di Feltre

Domenica 20: solennità di Cristo Re, chiusura del giubileo della misericordia

Lunedì 21: Madonna della salute

Martedì 22: santa Cecilia, patrona della musica sacra

Domenica 27: prima di avvento

Mercoledì 30: sant'Andrea, apostolo

Domenica 18: quarta di avvento, benedizione dei bambini

Sabato 24: vigilia di Natale, messa della notte alle 23.00

Domenica 25: Natale del Signore

Lunedì 26: santo Stefano, messa a Colderù

Martedì 27: san Giovanni, apostolo

Sabato 31: messa di ringraziamento



Offerte

Per "La Voce di Lentiai": Giuseppe Zuccolotto-Solbiate, Varese 25; vie Mentana, Cavallotti, Vecellio, Piazza... 87; Centore 88,35; vie Piave, Zampese, Luciani... 45; Tallandino 29,30; via dei Martiri 30; Corte-Torta 26,50; Bardies 43,50; via Colli 21,50; via XX settembre e Galilei 16; Villapiana 15; Ronchena 100; viale Belluno 21; Cesana 30; Camposanpietro 43; Doretta Guzzo-Ronco Scrivia, Genova 30; Maria De Carli-Svizzera 30; NN 50; NN 30; NN 20; NN 20; Lilli Zanella 25; Maria Rech-Montechiari 50; Giorgio e Anna Vignaga 30; Maria Cavallet 30; Maria Zuccolotto-Torino 20; NN 20; Franca Canton-Genova 30; Cesana 30; Armando Damin-Svizzera 30; Emilia Bortolot 10; NN 150; NN 10; Vittoria Ceconet-Palestro 30; Danilo Menegol 10; NN 10; NN 20; NN 30; Rino Cesa 40; Agostino De Faveri-Varese 20; Orlando Burlon 50; Gasperin-Milano 40; Viola Caselli Franco-USA 50; NN-Svizzera 20; NN-Belgio 20; Fam. Feltrin-Francia 50; Giuseppe Zuccolotto-Solbiate, Varese 20; Diego De Gasperin-Varese 30; Carla Dall'ò 50; Maria Zuccolotto-Torino 20; Orazio Da Col Luigi, Monika Cibis 50; Mirella Colle-Milano 20; Marco Piccolotto 50; Dolores-Francia 60; Sergio Dalla Libera 20; in mem. di Zuccolotto Sante, la fam. 30; Fam. Luciano Canton 25; Rosanna Zanol 30; Grunder Paul e Zoe-Svizzera 50.

Per il restauro della chiesa arcipretale: per i Battesimi 90, 50, 50, 20, 50, 30; Battesimo di Adele, i nonni 50; funerale di Gasperin Ida, la fam. 100; NN 50; in mem. di Marcer Andrea 100; funerale di Bachmann Claudio 50; a S. Antonio, NN 20; funerale di Alban Mario, la fam. 150; NN 50; funerale di Martini Emanuele, la fam. 50; Battesimo di Chris, la fam. 50; funerale Marcer Mary, la fam. 100; Maria Rech-Montechiari 50; funerale Zanella Nerino, moglie e figlia 70; funerale di Madotto-De Gasperin Maria, la fam. 200; funerale Marchetto Luigi, moglie e figlie 100; NN 50; Fam. Mario Cavalet 100; Fam. Edelfino Cavalet 50; funerale di Zandomeneghi Ivana, la fam. 100; Carlo Monti, Milano 110; Fam. Mione 210; funerale Sitta Jolanda, la fam. 100; in mem. di Pellencin Maria e Largura Guido, per i poveri 100; funerale di Colussi Elio, la moglie 50; NN 50; Silvana Sandon 25; funerale di Dall'Asen Luisa, la figlia 250; funerale

di Vergerio Renzo, la fam. 100 e 20 per il coro; in mem. di Corchia Maria, il figlio 50; funerale di Gandin Elda, i figli 100.

Dalla visita ai malati: NN 50;

Per la chiesa di Pianazzo: Battesimo di Adele, i nonni 25; Luciana e Olindo Vergerio per il 40° di matrimonio, 20.

Per la chiesa di Corte: Battesimo di Adele, i nonni 25.

Per la chiesa di Tallandino: Comitato frazionale 50; Battesimo di Chris, i nonni Specchier 50, il bisnonno Gelindo 50; dalle elemosine 55.

Per la Chiesa di S. Gervasio: dalle elemosine 76.

Per la Chiesa di Cesana: Fam. Canal 40; in mem. di Ceccato Paolo, la sorella 20.

Per la chiesa di Villapiana: funerale di Gasperin Ida, la fam. 50; in mem. di Vergerio Amedeo e Edda, Celestina 20; in mem. di Pezzin Dario, moglie e figlie 50; Sandra Ricci-Massa 20; Comitato frazionale 50.

Per la chiesa di Ronchena: NN 10; NN 10; Emma Dalla Libera 50; elemosine 100.

Per la Chiesa di S. Donato: NN 10; NN 10; festa del patrono 197,80; Comitato frazionale di Ronchena 50; in mem. di Burlon Dario, la fam. 100; NN 50; Emma Dalla Libera 50.

Per la chiesa di Marziai: Battesimo di Edoardo, la fam. 100; Battesimo di Kevin, la fam. 40; Battesimo di Linda, i nonni Scarton 30.

Per la chiesa di Colderù: Lilli Zanella 25.

Per la chiesa di Campo S. Pietro: Battesimo di Adele, i nonni 50 e 50.

Per la chiesa di Bardies: funerale di Sitta Jolanda, la fam. 30.

Per l'oratorio: dai compleanni 30, 30, 20, 20; 20; 35; 50; in mem. di Possamai Alessandro, la moglie 20; Scuola elementare di Lentiai 30; funerale di Francesca Venturin 100; Battesimo di Linda Giordano, i nonni Scarton 20; Fam. Luciano Canton 20; Serafina e Emilio Pasqualotto per 50° di matrimonio 100.

Grazie. Il Signore vi benedica.

Coordinate bancarie per offerte:
Parrocchia S. M. Assunta - via Mazzini 1 - Lentiai
IT 89 G 02008 61150 000004244534
Dall'estero: Codice BIC SWIFT: UNCRITM1M95
UNICREDIT; Agenzia di Lentiai
oppure: Conto Corrente postale: 11857323



Anagrafe

Nuovi Figli di Dio

10. MENEL BRIAN di Luca e Meneguz Micaela, nato il 24.11.2015. Battezzato il 21.5.2016 a Lentiai.
11. MANZO GINEVRA di Gerardo e Caduco Lucia, nata il 26.11.2016. Battezzata il 22.5.2016 a Lentiai.
12. SPADA DIEGO di Nicola e Marcon Sandra, nato il 2.2.2016. Battezzata il 29.5.2016 a Lentiai.
13. DA RONCH ADELE di Fabrizio e Frada Romina, nata il 19.2.2105. Battezzata il 2.6.2016 a Camposanpietro.
14. MALAGRINO' ANNA di Gerardo e Cavacece Monica, nata il 3.6.2015. Battezzata il 5.6.2016 a Lentiai.
15. RIMOLDI MYA di Luca e Capparo Veronica, nata il 24.2.2016. Battezzata il 5.6.2016 a Lentiai.
16. SOLAGNA EDOARDO di Ivane Cadorin Angela, nato il 20.11.2015. Battezzata il 12.6.2016 a Marziai.
17. SPECCHIER CHRIS di Luca e Serafin Deborah, nato il 28.2.2014. Battezzato il 18.6.2016 a Talandino.
18. SOMACAL GABRIEL di Manuel e Minella Miriam, nato il 5.3.2015. Battezzato il 3.7.2016 a Lentiai.
19. VERGERIO KEVIN di Omar e Koytsan Olha, nato il 9.11.2015. Battezzato il 10.7.2016 a Marziai.
20. BARBIERI LUCA di Filippo e Mione Katia, nato il 24.1.2016. Battezzato il 28.8.2016 a Lentiai.
21. GIORDANO LINDA di Cristian e Scarton Eleonora, nata il 24.11.2015. Battezzata il 4.9.2016 a Marziai.
22. SCHIEVENIN NOEMI di Andrea e Riva Chiara, nata il 4.8.2015. Battesimo il 24.9.2016 a Colderù.

Nella pace del Signore

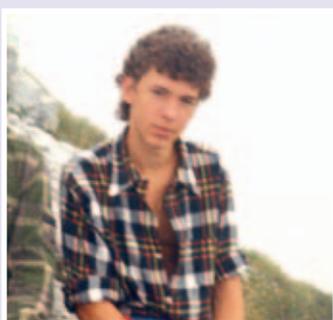
27. BACHMANN CLAUDIO di anni 62, deceduto il 25.5.2016, è sepolto a Lentiai.
28. ALBAN MARIO di anni 94, deceduto il 7.6.2016, è sepolto a Lentiai.
29. MARCER MARY di anni 92, deceduta il 18.6.2016, è sepolta a Lentiai.
30. ZANELLA NERINO di anni 60, deceduto il 23.6.2016.
31. MARCHETTO LUIGI di anni 78, deceduto il 25.6.2016, è sepolto a Lentiai.
32. MADOTTO MARIA di anni 68, deceduta il 27.6.2016, è sepolta a Lentiai.
33. CESA GIOVANNI di anni 73, deceduto il 27.6.2016, è sepolto a Lentiai.
34. ZANDOMENEGHI IVANA di anni 45, deceduta il 17.7.2016, è sepolta a Lentiai.
35. COLUSSI ELIO di anni 71, deceduto il 23.7.2016, è sepolto a Lentiai.
36. SITTA JOLANDA di anni 85, deceduta il 30.7.2016.
37. VENTURIN FRANCESCA di anni 72, deceduta il 31.7.2016, è sepolta a Lentiai.
38. CANZAN RENATA di anni 65, deceduta il 16.8.2016.
39. DALL'ASEN LUISA di anni 94, deceduta il 23.8.2016, è sepolta a Lentiai.
40. VERGERIO RENZO di anni 75, deceduto il 3.9.2016, è sepolto a Lentiai.
41. FELTRIN FULVIO di anni 62, deceduto il 4.9.2016.
42. GANDIN ELDA di anni 81, deceduta il 13.9.2016, è sepolta a Lentiai.

Fuori parrocchia

- MARTINI EMANUELE di anni 46, deceduto l'8.6.2016 in Colombia.
 DALLE MULE ELENA di anni 83, morta il 16.6.2016 in Belgio.
 MENEGOL OLIVO di anni 76, morto il 13.7.2016 a Varese.

In ricordo di Mario Marcer

A due anni dalla scomparsa, società e giocatori ricordano la figura di Mario Marcer, storico guardialinee della società neroverde, alla cui memoria è stato dedicato il recente quadrangolare disputato a Lentiai e vinto dalla ZTLL. Mario, premiato nel 2014 a Jesolo da Giancarlo Abete e Carlo Tavecchio, allora massimi esponenti della Figc (Federazione italiana gioco calcio) per i suoi 35 anni da dirigente della realtà calcistica di Lentiai, è e rimarrà sempre nei pensieri della grande famiglia neroverde.



In ricordo di Diego Canton

Il 30 ottobre 1986 il destino ti ha portato via da noi a soli diciassette anni...
 ... ne sono passati trenta, ma il tempo non ha cancellato il nostro affetto.

*I tuoi genitori Luciano ed Elvira,
 la sorella Cinzia e gli amici di Lentiai*



Piero Canei

di anni 66, è mancato improvvisamente il 14 maggio 2016 in provincia di Reggio Emilia.
 I familiari lo ricordano con affetto.

Un sito web per continuare l'opera...

Nadia e Sara hanno realizzato un sito web per "mantenere attivo" l'impegno di Mario. Il sito, regolarmente aggiornato con nuovi documenti, vuole essere espressione dell'impegno di Pier Mario Vello.

L'iniziativa, sviluppata dalla moglie Nadia e dalla figlia Sara, vuole dare l'opportunità a chi ha conosciuto Pier Mario di ritrovarlo nei suoi scritti e nei suoi messaggi, ma vuole essere anche testimonianza - per tutti coloro che non lo hanno mai incontrato - di un pensiero di rinnovamento, che ha trovato concretezza sia in ambito professionale che nei rapporti personali.

Attraverso questo moderno strumento, www.piermariovello.it, tutti potremo beneficiare dei contributi che ci ha lasciato e del suo pensiero creativo.



Battesimo il 2.6.2016 a Camposanpietro



13. DA RONCH ADELE di Fabrizio e Frada Romina, nata il 19.2.2105.

Battesimo il 12.6.2016 a Marziai



16. SOLAGNA EDOARDO di Ivan e Cadarin Angela, nato il 20.11.2015.

Battesimo il 5.6.2016 a Lentiai

15. RIMOLDI MYA di Luca e Capparo Veronica, nata il 24.2.2016.



Battesimo il 18.6.2016 a Tallandino

17. SPECCHIER CHRIS di Luca e Serafin Deborah, nato il 28.2.2014.

Battesimo il 3.7.2016 a Lentiai



18. SOMACAL GABRIEL di Manuel e Minella Miriam, nato il 5.3.2015.

Battesimo il 10.7.2016 a Marziai



19. VERGERIO KEVIN di Omar e Koytsan Olha, nato il 9.11.2015.

Battesimo il 28.8.2016 a Lentiai



20. BARBIERI LUCA di Filippo e Mione Katia, nato il 24.1.2016.

Battesimo il 4.9.2016 a Marziai



21. GIORDANO LINDA di Cristian e Scarton Eleonora, nata il 24.11.2015.

Battesimo il 24.9.2016 a Colderù



22. SCHIEVENIN NOEMI di Andrea e Riva Chiara, nata il 4.8.2015.

Festa delle famiglie



Domenica 18 settembre la nostra parrocchia ha celebrato la festa delle famiglie ed ha ringraziato il Signore per le coppie di sposi che ricordano quest'anno un particolare anniversario di matrimonio. Hanno risposto all'invito ventisei coppie da uno a sessant'anni di matrimonio. Una bella occasione per fare festa insieme. Grazie al gruppo di persone che ha organizzato l'evento.

Per ricordare, insieme, i nostri Giovani



Venerdì 12 agosto si è tenuto, l'ormai consueto Concerto per i nostri giovani che ci hanno lasciato troppo presto. Il Concerto, proprio per la sua motivazione, è uno degli eventi più attesi fra i tanti che si svolgono nel mese di agosto.

Anche quest'anno, Maria Canton, nella chiesa di Cesana, ci ha intrattenuto organizzando uno spettacolo come sempre coinvolgente.

Per il nono anno consecutivo il Coro femminile "Francesco Sandi" ci ha deliziato con la bellezza delle voci e la grazia delle interpreti. Mentre il Coro misto sempre "Francesco Sandi" si è esibito con "Un poco di Zucchero" guadagnandosi meritati applausi. Nella seconda parte della serata, l'Ensemble

Strumentale (sassofono, due violini, viola, violone e pianoforte) ha iniziato con musiche di Benedetto Marcello e Vivaldi per finire con Ennio Moricone e Astor Piazzolla. Tutti bravi i musicisti, ma soprattutto il sassofono Luis Lazzarini ha avuto dal pubblico entusiasti applausi a non finire.

Merita di citare il brano, così appropriato, letto da Maria Canton a chiusura della serata. E' di un "anonimo brasiliano"; cerco di riassumere così:

Un uomo sogna di passeggiare sulla spiaggia, ricordando i vari periodi della sua vita, accompagnato dal Signore e lasciando pertanto due serie di orme sulla sabbia.

Quando si volta, nota che spesso, lungo il cammino, vi è una sola serie di orme...

Allora si rivolge al Signore e gli chiede: "Signore, hai detto che se io avessi deciso di seguirti avresti camminato sempre accanto a me. Ma ho notato che durante i periodi più difficili della mia vita vi era una sola serie di orme. Non capisco, mi hai abbandonato quando avevo più bisogno di Te?"

Il Signore risponde: "non ti ho mai abbandonato... quando vedi una sola serie di orme, sono i periodi in cui ti ho portato in braccio".

Grazie Anonimo Brasiliano, ci fai riflettere... Dopo lo spettacolo, i ragazzi del Coro ed i Musicisti dell'Ensemble si sono recati al Bar Punto per il rinfresco, che quest'anno ha voluto offrire il caro amico Flavio Gripletto.

Donatella

GrEst 2016



Quest'anno il Grest si è svolto dal 18 al 29 luglio e vi hanno partecipato 135 ragazzi iscritti e 40 animatori. Il tema scelto: "Edelon e la porta straordinaria". Ci siamo divertiti tantissimo tra scenette, giochi e lavoretti... Un giorno siamo stati in pellegrinaggio ad Anzù al santuario dei santi Vittore e Corona, per attraversare la porta santa del giubileo.

La serata finale è stata originale: gli animatori hanno organizzato a sorpresa la color-run. Siamo partiti tutti, bambini e genitori, dal PEEP e lungo la strada gli animatori ci lanciavano addosso della polvere di colore. Arrivati in oratorio tutti variopinti sono state premiate le squadre tra balli e giochi.

Grazie agli animatori e alle persone che hanno faticato tanto per la buona riuscita del Grest.

Due animatrici hanno scritto: "In questo primo anno da animatrici ci siamo rese conto della differenza dall'essere animate. Abbiamo scoperto che dietro alle due settimane di Grest ci stanno molte ore di incontri, e non solo per il Grest, ma anche per migliorare noi stessi ed il rapporto con gli altri animatori. Nonostante il duro lavoro e l'impegno richiesto è un momento di svago e di divertimento. Un'esperienza indimenticabile e da ripetere sicuramente nei prossimi anni".

Helen e Elena



Madonna del Carmine 2016



La messa del Carmine a Lentiai? Un successo! C'era proprio tutto, anche un cielo limpido e un sole splendido per onorare la Madonna del Carmine con la maggiore solennità possibile. Era presente il vescovo Corrado e altri cinque sacerdoti oltre al nostro parroco. Ha presieduto il cardinale Beniamino Stella, originario di Pieve di Soligo e attualmente Prefetto della Congregazione del Clero e dei Seminari, braccio destro di papa Francesco. Da pochi giorni il papa lo ha scelto anche come postulatore della causa di beatificazione di Giovanni Paolo I, Albino Luciani.

La nostra chiesa era preparata a festa dentro e fuori, così come la statua della Madonna. I bambini dell'asilo hanno accolto alla porta della chiesa il cardinale e il vescovo. Poi don Luca ha rivolto alcune parole di benvenuto e ha esordito così: *"Massa grazia sant'Antoni!"* e, tra il sorriso dei presenti si è sciolto un primo applauso. Poi il parroco ha proseguito: *"Oggi la gioia è storica per Lentiai, perché riceve la visita di un cardinale. Ci sono alcuni punti in comune tra lei e noi lentiaiesi: l'affetto per papa Francesco; il forte legame con la sua terra d'origine così come tanti nostri emigranti sentono forte il desiderio e la nostalgia di casa. E poi condividiamo un devoto ricordo di*

papa Luciani che è il "nostro papa".

La Messa è stata cantata dal coro parrocchiale al gran completo. Dopo la comunione si è snodata la processione per le vie del paese; in testa la Filarmoni-



ca di Lentiai ha accompagnato la preghiera con musiche sacre che hanno reso ancor più bella, popolare e solenne la nostra processione. Nell'omelia il cardinale ha insistito nel ricordarci che Maria è nostra mamma e ci ama come suoi figli prediletti. Ci ha raccomandato di rivolgerci spesso a lei, soprattutto quando il cuore è appesantito da preoccupazioni o miserie.

Rientrati in chiesa il parroco ha ringraziato tutti dicendo: *"Abbiamo attraversato le vie del nostro bel paese, ma ancor più importante è che ci siamo lasciati attraversare il cuore da Gesù e da Maria che invitano il nostro paese (frazioni, associazioni, parrocchia) all'unità. E noi a Lentiai abbiamo tanto bisogno di crescere nella comunione!"*.

Poi un bambino ha portato al cardinale un album di disegni e poesie composte dai bambini dell'asilo, delle elementari e delle medie per consegnarlo a papa Francesco. Don Luca ha detto: *"Eminenza, ci deve scusare, ma le chiediamo di fare il postino! Lei è amico del Santo Padre, e allora le chiediamo se, tra i documenti e le cartelle importanti può fargli anche questo nostro omaggio. Magari, tra tanti pensieri, lo farà sorridere Martina che gli chiede: "Ma tu fai le preghiere?"; o Annalisa: "Cosa fai tutto il giorno? Giochi qualche volta?"; oppure Cristian: "Vorrei vedere come fai colazione". In modo semplice vogliamo dire al papa che gli vogliamo bene e preghiamo per lui"*.

Infine abbiamo ricevuto la benedizione del cardinale che ha concluso in bellezza questa storica e bella giornata di festa.



San Gervasio 2016, festa dei patroni Gervasio e Protasio

Così Paolo Tremea, ha aperto i festeggiamenti: grazie a tutti di essere qui e al nostro parroco don Luca Martorel grazie per la disponibilità: oggi, anche se è domenica, ha scelto San Gervasio. Grazie anche a don Luca Garbinetto, che arriva da Roma appositamente per questa festa.

Quest'anno, visto che il 19 giugno cade di domenica, vi proponiamo una festa un po' diversa; una festa in memoria di Caio Tremea e dei cari di noi tutti. Il ricavato di eventuali offerte servirà per l'acquisto di un defibrillatore da donare al Comune di Lentiai.

Poi si è passati alla consegna del san Gervasio d'oro.

Quest'anno abbiamo voluto riconoscere l'impegno a servizio della comunità a Giovanni Diego Sasso, almeno per due motivi: perché mantiene pulita una buona parte di questa nostra bella montagna e perché è riuscito a seguire i propri cari a casa loro. Diego non se la sente di essere presente e ci ha detto che quello che fa lo fa perché è giusto così. Questa la motivazione ufficiale che appare sulla



targa: "A Giovanni Diego Sasso. A riconoscimento dei valori umani e sociali, uniti all'amore per la terra manifestato in tutte le sue forme." E infine, al momento della consegna della chiave della comunità di San Gervasio, Paolo Tremea si è espresso come segue: noi vorremmo

avere l'onore di poter considerare Dolores Zuccolotto una di noi, consegnandole la Chiave della Magnifica Comunità di San Gervasio.

Giorni dopo, Paolo Tremea ci aggiorna in merito alla festa.

L'obiettivo, ci dice, era di organizzare la festa dei patroni Gervasio e Protasio in memoria di Caio Tremea e dei cari di noi tutti per riuscire, con eventuali offerte, a donare un defibrillatore al Comune di Lentiai, ed aiutare coloro che danno una mano a chi si trova con problemi di salute. Domenica 19 in tutto eravamo circa 350 persone! E anche se ha piovuto dalle 12:30, in qualche modo possiamo dire OBIETTIVO RAGGIUNTO.

Una specie di diluvio universale ci ha impedito di svolgere nel pomeriggio la gara di sfalcio; troveremo, prima o poi, l'occasione per riproporla.

San Donà - 7 agosto

Il comitato frazionale di Ronchena in prima linea per il recupero dell'eremo e della chiesa di san Donato

Grandi sforzi sono stati fatti gli scorsi anni da parte della parrocchia di Lentiai per cercare di recuperare e dare nuova vita a questo piccolo gioiellino immerso nei boschi sopra l'abitato di Ronchena. Le risorse economiche però sono sempre meno... Per questo, il gruppo frazionale, con la collaborazione del parroco don Luca, ha organizzato domenica 7 agosto, presso la chiesetta, un pomeriggio di musica e poesia, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla prosecuzione dei lavori. L'evento ha avuto inizio alle 17:30 con l'esibizione del piccolo coro Francesco Sandi, diretto dal maestro Maria Canton; un'esibizione che ha coinvolto ed emozionato i numerosi presenti.

A seguire, Emanuela Zuccolotto ha letto ed interpretato alcune poesie del compianto Moreno Centa, "bufalo d'adozione", che tanto ha dato nel corso degli anni alla frazione di Ronchena.

Il tutto si è concluso con la santa messa, celebrata dal parroco don Luca ed animata dal coro parrocchiale. Dopo la messa, con un ricco rinfresco, ci siamo dati appuntamento per una prossima occasione.

Eleonora Scarton



San Bernardo 2016, "Gli amici di Cesana" ringraziano

A nome del Consiglio Direttivo della scrivente Associazione, i più sentiti ringraziamenti per la buona riuscita della Festa del Patrono san Bernardo giungano ai soci, ai collaboratori e volontari, agli sponsor ed a tutti coloro che a vario titolo sono intervenuti ed hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione del 20 e 21 agosto scorsi.

Nelle foto, di Martina Colle e Stefano Pasqualotto, alcuni momenti della Festa e dell'inaugurazione dello spazio didattico interattivo "Misurarsi con i Santi", posizionato nel giardinetto esterno alla chiesa, del quale avremo modo di parlare più approfonditamente nel prossimo numero.

Grazie ancora di cuore a tutti e... arri-vederci sul nostro rinnovato profilo Facebook per i prossimi eventi della nostra Associazione.

Per l'Associazione Culturale
Gli amici di Cesana ONLUS
Martina Colle





a cura di FLAVIA COLLE

Nadia Piccolotto partita da Lentiai a 17 anni con "destinazione mondo"

Nadia è nata a Lentiai nel 1930.

Ci accoglie splendidamente, nella casa dove è nata in via Verdi, in perfetta forma e con un piglio di chi ha effettivamente girato il mondo e toccato con mano le varie realtà.

Le chiedo come si sente avendo raggiunto questa importante età.

Bene, *risponde sorridendo*. A volte mi sembra di avere cent'anni, soprattutto al mattino, e la sera avrei voglia di andare a ballare, invece vado a spasso con il mio adorato cagnolino: Baffo.

Come ha vissuto gli anni '30 a Lentiai?

Sinceramente non mi ricordo con precisione, in quel periodo la mamma era andata a servizio a Milano visto che il papà era disoccupato e ritornato a vivere con la nonna, così io sono stata "messa" nella famiglia della signora Corona Comel che aveva già altri tre figli grandi, sono rimasta con lei fino a all'età di due anni. E di quel periodo ho proprio un bel ricordo.

E poi?

La mamma è tornata e mi ha riportato a casa. La famiglia si era ricomposta. Io però non la riconoscevo più e volevo ritornare da



"mamma Corona". Questo è il flash che ho sempre in mente della mia infanzia.

Hai frequentato la scuola?

Sì ho frequentato cinque anni di scuole elementari a Lentiai, la sede era presso l'attuale municipio, la maestra era Gilda Marcer fino alla terza e poi con vari supplenti. Mio papà si lamentava sempre durante il periodo scolastico perché il sabato fascista noi alunni dovevamo andare a marciare davanti al municipio, per parecchie ore, e quindi tornavo a casa ogni sabato con le scarpe sempre più consumate. Allora lui mi ha messo il ferro sia sul tacco che sulla punta delle solite scarpe. Io ero proprio contenta così oltre a marciare e fare ginnastica facevo anche un bel rumore: tic tac, camminavo continuamente avanti indietro: tic tac, tic tac...

Mi è sempre piaciuto fare sport, ma non c'era tempo perché ritornata da scuola, dopo aver fatto i compiti, dovevo andare a lavorare nei campi.

E l'adolescenza come l'hai trascorsa?

Del periodo dal 1942 al '43 mi ricordo le rappresaglie dei tedeschi e delle SS e soprattutto quando hanno impiccato Nano in piazza a Lentiai, poi intitolata a lui: Crivellaro.

Cosa ti ricordi?

La vera e propria impiccagione, io ero davanti alla casa del Fascio perché i tedeschi erano passati per le case per farci uscire ed andare ad assistere all'esecuzione capitale, eravamo obbligati, in silenzio assoluto guardavamo tutte le mosse dei tedeschi, e Nano, poco prima che tirassero la corda, ha gridato: "VIVA L'ITALIA!!!" a squarciagola. Noi tutti presenti, con un silenzio di tomba abbiamo provato un brivido nella schiena. Mi

vengono ancora le lacrime al giorno d'oggi se ci penso.

Quello che abbiamo passato a quei tempi, i giovani d'oggi non possono neanche capirlo, noi non avevamo niente, ma eravamo sempre felici e con pochissimo, ad esempio quando arrivava mia zia Elena da Imola e portava le pastine eravamo al settimo cielo, invece ora al giorno d'oggi vedi in giro solo facce scure e i giovani non sono mai sorridenti e contenti è difficilissimo vederli felici, anche se hanno praticamente tutto.

Quando hai cominciato a girare il mondo e perché?

All'età di 17 anni decisi di emigrare perché volevo vedere com'era la vita al di fuori di Lentiai che era totalmente basata sull'agricoltura e al massimo andavano a Busche, io e mia sorella con la bici, presa in prestito, a vedere che passava il treno, un'emozione indimenticabile.

Anche se ero ancora minorenni decisi di andare in Svizzera perché lì c'era già mia sorella Armida che lavorava in una sartoria.

Allora sei partita per la Svizzera?

Sì. Siccome ero minorenni e la maggiore età all'epoca era 21 anni mio padre ha dovuto firmare un documento di permesso per farmi espatriare, inoltre mi ha accompagnato il



Lentiai anni 1930. Da sinistra: Armida, la zia Maria Tres, Graziella e Nadia.



Prima Comunione a Lentiai, 1938.



Perù, settembre 1959.

signor Francesco di Lentiai (Chechi lo chiamavano), lui era diretto a Berna e poiché io scendevo a Lucerna sono andata con lui fino alla stazione dove è venuta a prendermi mia sorella. Avevo già il contratto di lavoro per un anno, procuratomi da lei, altrimenti non avrei potuto espatriare. Però la legge non mi permetteva di lavorare a tempo pieno essendo minorenne, cioè 50 ore alla settimana, ma potevo farne solo 25 e dovevo obbligatoriamente frequentare la scuola di pomeriggio per imparare sia la lingua tedesca che frequentare corsi di formazione e di economia domestica. Sono andata regolarmente per 3 anni in questa scuola. Ora parlo correttamente oltre all'italiano, il tedesco, il francese, lo spagnolo, il portoghese e un po' d'inglese.

Qual è la lingua e la cultura che preferisci?
Logicamente la lingua e la cultura italiana anche se metterei subito dopo lo spagnolo perché il popolo latino è più chiaro, espressivo, allegro, aperto e cordiale. Infatti, io sono stata in Spagna, Perù, Argentina, Messico, Venezuela, Ecuador e Bolivia. Poi sono stata a lavorare anche in Brasile e lì ho imparato un po' di portoghese.

Di cosa ti sei occupata durante la vita che ti ha fatto approdare in capo al mondo?
Ricapitolando, mia sorella Armida dalla Svizzera dopo un anno che io ero lì ritornò in Italia a lavorare come sarta, io sono rimasta in Svizzera da sola per altri 5 anni. Ho lavorato in una famiglia privata come sarta e nel tempo libero studiavo le lingue. Misi un annuncio sulla stampa locale, dove dicevo che ero disponibile ad andare a lavorare in hotel come guardarobiera. Mi contattò un Hotel di prima categoria di Zurigo ed io accettai subito. Mi arrangiavo bene e la governante mi prese in simpatia e dopo poco tempo diventai la sua assistente. In poche parole controllavo che le stanze fossero in ordine dopo essere state riassettate: ero la Governante dei piani.

Nel frattempo mia sorella, in Italia, il sabato sera, andava a ballare alla Società Operaia di Lentiai e conobbe il suo futuro marito, che allora si occupava di esportare macchine per la produzione del gelato in Perù. Lui andò in Perù per lavoro e dopo qualche tempo si sposarono per procura, poi lei partì per



Venezuela, agosto 1979.

raggiungere il marito e abitarono nei pressi di Lima. Io decisi di seguirla nel 1955.

Di che cosa ti sei occupata in America Latina?

L'idea imprenditoriale di mia sorella era di aprire un sartoria. Così facemmo: aprimmo la *SARTORIA SORELLE PICCOLOTTO* a Lima. Erano due stanze una per prova e l'altra per cucire, avevamo una sola macchina da cucire. Cominciarono ad arrivare i primi clienti e noi eravamo contente, ma il marito di mia sorella iniziò ad essere geloso e in poche parole per salvare il suo matrimonio abbiamo chiuso l'azienda. Io non me la sono sentita di continuare da sola.

E allora cosa hai fatto?

Io abitavo con mia sorella, ero contenta di rimanere in Perù quindi mi cercai un altro lavoro, trovai subito in un albergo e mi trasferii a Lima in un appartamento da sola.

E la vita amorosa?

Avevo 25 anni, un giorno andai da un'amica sarta svizzera per provarmi un vestito che mi stava facendo, e siccome lei aveva la radio sempre accesa sentii una trasmissione radiofonica che mi piaceva; l'ascoltavo sempre anche a casa mia e mi ero innamorata di quella splendida voce maschile che sentivo tutti i giorni oramai da tempo. Quando glielo dissi lei, in quattro e quattr'otto, riuscì a



Tenerife, giugno 1988.



Harold Schaper e Nadia Piccolotto. Caracas, novembre 1986.

combinare l'incontro con quella splendida "voce" che poi diventò mio marito: Harold Schaper di Berlino, era l'assistente stampa dell'ambasciata tedesca che tutti i giorni a mezzogiorno parlava alla radio. Mi sono sposata in Sri Lanka nel 1961, siamo rimasti insieme 28 anni felicemente e poi purtroppo lui è mancato.

Quali altri Paesi hai conosciuto per lavoro?

Ho lavorato in Perù al Gran Hotel Bolivar per circa 15 anni, sempre come governante ai piani, visto che la paga era buona circa 500 dollari al mese ricordiamo che erano gli anni '60. Data la crisi del Perù mi sono trasferita in Venezuela nel '72 fino al 1988 sempre come governante ai piani all'Hotel Intercontinental Tamanaco. Poi andai in Brasile per due mesi ad aprile in un Hotel della stessa catena e feci la stessa cosa in Colombia.

Cosa ti ricordi dell'America Latina?

La gente peruviana è molto amabile, creativa e lavoratrice, mentre gli abitanti dei Caraibi soprattutto i Venezuelani sono più pigri e non inclini al lavoro. Ho fatto fatica a farli lavorare e lo stesso con i brasiliani.

Ora dove senti la tua casa?

A Tenerife dove c'è la tomba di mio marito. Vivo da sola in un piccolo appartamento a Puerto del la Cruz dove abito stabilmente dal 1989. Comunque tutti gli anni, della mia lunga vita, sono venuta a Lentiai per stare con la mia famiglia: prima con mia mamma, Assunta e papà Antonio, poi con mia sorella Graziella che mi ospita per tre, quattro mesi all'anno.

Facendo una considerazione che riguarda Lentiai e il resto del mondo che emozioni provi?

Porto nel cuore il campanile di Lentiai e soprattutto il verde, sì il verde che è molto più brillante, delicato e fresco qui, nel mio Paese natale che nel resto del mondo, poi la vegetazione e il paesaggio che c'è solo qua, come ad esempio il miracolo delle stagioni: quando si sveglia la primavera non c'è pari al mondo vedere sbocciare i "nostri narcisi e le nostre violette".

Attualità in SOMS

a cura di
Lorenzo Stella

Da Lentiai a Feltre per "Special Olympics Italia Play The Games"



Nell'ambito della manifestazione sportiva di tennis tavolo "Special Olympics Italia Play The Games" organizzata dal Team Belluno presso la palestra comunale Luzzo di Feltre dal 22 al 24 luglio in collaborazione con ASD Loretana e SOMS Lentiai, sabato 23 luglio la Polizia di Stato ha accompagnato da Lentiai a Feltre un colorato corteo di atleti impegnato nel trasferimento della torcia olimpica.

I marciatori infatti si sono ritrovati presso la sede della SOMS "Felice Cavallotti" di Lentiai alle 18:30 e correndo hanno raggiunto piazza Maggiore a Feltre per l'accensione del tripode olimpico. I ranner della Polizia di Stato hanno portato a turno la fiaccola olimpica, accompagnati da atleti di varie società sportive bellunesi.

Tra i partecipanti al trasferimento della fiaccola olimpica da Lentiai, culla del torneo, e Feltre, città ospitante l'edizione 2016, vi erano anche Davide Dalla Palma e quattro atleti di Portaperta in carrozzina affiancati dagli stessi ranner.

Si è trattato di un'esperienza indimenticabile, sia per chi si è visto protagonista in prima persona dell'impresa sportiva, sia per chi a bordo strada ha applaudito l'evento.

Avviato nel 2006 il torneo di tennis tavolo SOMS Lentiai, quest'anno giunto alla XI edizione, si inserisce nelle attività programmate in occasione della Sagra del Carmine con lo scopo di proporre una disciplina sportiva alla portata di tutti, praticabile ovunque, ma soprattutto con l'intento di coinvolgere tutta la comunità con particolare attenzione al nucleo familiare e all'inclusione.

Dal 2011 la manifestazione è dedicata ad Antonio Russo. Già presidente provinciale dell'Auser e grande amico della SOMS, Russo ha contri-

buito a progetti importanti per Lentiai, tra i quali SOLIDARIANDO (il progetto "solidarietà viaggiando" ha dotato Lentiai di un mezzo di trasporto che, gestito dai volontari dell'Auser, garantisce un servizio alle persone con disagi) ed il volume "PASSATO, PRESENTE E FUTURO: realtà associative e sodalizi per una comunità solidale" (progetto d'ambito realizzato in collaborazione con Istituto Comprensivo Mel-Lentiai, sedici associazioni/sodalizi ed il CSV-Comitato d'Intesa).

Il testimone di solidarietà del Memorial Antonio Russo è un quadro, realizzato dal Socio SOMS Lentiai Elena De Gan, raffigurante una tartaruga gigante che simboleggia costanza, forza e longevità.

Quest'anno il memorial è stato conferito al "Coro VECE VOCI FELTRINE", con la seguente motivazione: "Per aver ridato voce, con perizia e passione, a canti popolari della tradizione; ma anche per averli riproposti, tra impegno e divertimento, agli anziani delle case di soggiorno, alle scolaresche e nelle ricorrenze della società civile".

A tutti i partecipanti al torneo, domenica 24 luglio sono stati consegnati, a ricordo dell'evento, dei piccoli ma originali dipinti portafortuna realizzati dalle persone che frequentano il Centro Diurno "Medaglie d'Oro" ULSS 2 Feltre. Si tratta di bellissimi quadretti in legno raffiguranti anch'essi delle tartarughe.

Un plauso particolare va agli organizzatori che, con impegno e tenacia, sostengono questo singolare evento sportivo dalla sua prima edizione ad oggi.

La loro costanza è stata premiata con l'onore di aver visto il torneo lentiaiese diventare lo sfondo per i Play The Games di Tennis Tavolo Special Olympics Italia 2016. **Claudia Comel**



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 25 settembre

Progetto CANEVO
Stand presso Festa dell'uva
Fonzaso 09:00-18:00

Giovedì 29 settembre

Una proposta di Mutuo Soccorso
Centro Acustico GoodEar
In sede 20:30-22:00

Domenica 2 ottobre

Giornata Nazionale AISM
Gazebo con gli studenti
In piazza 08:00-12:00
...

Riviamo Col dei Piatti 2016

Filmati, foto e bandiere
In sede 17:00-19:00

Domenica 9 ottobre

Giornata Nazionale AIPD
Gazebo con gli studenti
In piazza 08:00-12:00
...

Progetto CANEVO

Stand presso Mele a Mel
Mel 09:00-18:00

Domenica 16 ottobre

Il piccolo Tomas e una rotonda sul mare
Musical proposto dall'Associazione Diabetici
In sede 16:30-18:00

Sabato 22 ottobre

L'educazione positiva dei bambini
Primo incontro informativo
In sede 09:00-11:00

Sabato 12 novembre

XII Convention SOI Veneto
Condividiamo le esperienze
Feltre 10:00-16:30

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Lunedì 1° del mese

Consiglio di Amministrazione (CdA)
20.30-23.00

ATTIVITÀ IN SEDE

Giovedì

Corso di yoga
19.00-20.30
...

Laboratorio Danze Popolari
21.00-23.00

Sabato ultimo del mese

Sportello mutuo credito
10.00-12.00
per appuntamento:
0437-552362 e 320-2231422

Sabato

Ufficio Relazioni (UR)
10.00-12.00



sito web: www.somslentiai.org
e-mail: info@somslentiai.org



La fabbrica di cioccolato

Forse qualche lettore avrà visto il film omonimo del 2005 diretto da Tim Burton, quello di Edward mani di forbice e di Batman. L'interprete principale era Johnny Depp.

Nel film, Charlie Bucket è un bambino povero che vive in una casa malandata con i genitori e i nonni; gli piace molto il cioccolato, ma la povertà della sua famiglia gli permette di mangiarne una sola tavoletta l'anno, come regalo per il suo compleanno.

Un giorno il cioccolatiere più famoso del mondo, tale Willy Wonka, interpretato appunto da Johnny Depp, nasconde in cinque tavolette di cioccolato altrettanti biglietti d'oro. Chi li troverà avrà la possibilità di visitare la sua grandiosa fabbrica e di vincere un premio speciale. Uno dei cinque biglietti viene trovato proprio da Charlie Bucket, che entra quindi nella fabbrica del signor Wonka, assieme al nonno Joe, ex operaio della fabbrica stessa...

Non vi sto a raccontare il resto della storia... devo precipitarmi alla fabbrica ed intervistare il proprietario... sarà senz'altro il misterioso signor Wonka. Che emozione!

Sono davanti alla fabbrica di cioccolato a Lentia, in via Madonna del Piave. Strano che il signor Wonka abbia aperto la fabbrica proprio qui a Lentia... Non molto tempo fa, qui c'era un supermercato, il DIX (Dico Discount). Mi aprono... Buon giorno, sono Alessandro... Ma non doveva essere Willy Wonka? Sta vedere che ho sbagliato film...

Questa è la famosa fabbrica di cioccolato? da quando è aperta?

Da ottobre dell'anno scorso, ma sono parecchi anni che esiste a Feltre, in piazza Isola.

Ma si parla della famosa Cioccolateria!

Sì... è tuttora gestita dai miei genitori. A Feltre è un negozio storico, esiste da 25 anni; prima era una gelateria; da un po' di anni abbiamo aggiunto la produzione di cioccolato ed è diventata una gelateria-cioccolateria.

Perché?

Per passione... e per il gusto di creare qualcosa di particolare. La filosofia è rimasta la stessa: i nostri gelati sono fatti solo con ingredienti semplici: acqua, zucchero, latte, frutta, stessa cosa per la cioccolata.

Che studi hai fatto?

Ingegneria meccanica...

Di solito gli ingegneri meccanici da queste parti vanno a lavorare in Luzzattica a progettare occhiali.

Sì, invece io faccio cioccolato... comunque non ho terminato gli studi, perché la famiglia aveva rilevato la gelateria.

E prima di ingegneria che scuole avevi frequentato?

L'Istituto professionale a Feltre, il Rizzarda.

E per fare il cioccolatiere, che scuole hai fatto?

Ho frequentato le accademie in Belgio.

Perché in Belgio? Non ci sono scuole in Italia?

In Italia ci sono scuole per pasticceri, non specifiche per cioccolatieri.

Perché non in Svizzera?

In Svizzera producono l'1% del cioccolato mondiale. Il Belgio è il top; il tipo di cioccolato è completamente diverso, perché la tecnica per ottenerlo è completamente un'altra: meno dolce, meno grasso (ndr: il cioccolato belga è famoso in tutto il mondo per la sua unicità. Innanzitutto per la qualità dei chicchi di cacao e per l'alto contenuto di cacao. In Belgio il cioccolato è un'esperienza di vita; ci sono musei dedicati al cioccolato; ci sono le strade del cioccolato. La fabbrica di cioccolato più grande del mondo è a Wieze, in Belgio. E' la Callebaut, produce 270mila tonnellate di chicchi di cioccolato ogni anno. L'Accademia di Wieze è il più grande centro studi dedicato al cioccolato nel mondo).

Metti che uno un bel giorno decida di fare il cioccolatiere, cosa deve fare?

Prendere la valigia...

Però può essere un settore con una sua potenzialità.

No, non c'è richiesta. E' un settore molto di nicchia, molto complesso. Non ci sono prospettive. C'è un mercato, ma ci vuole un livello di qualità esageratamente alto. Prendi il problema del glutine, il cioccolato che compri ha sempre glutine, noi facciamo tutto senza glutine (ndr: il glutine è una componente proteica presente nel frumento e in altre varietà di cereali, quindi è presente nel pane, nella pasta, nella farina e quindi nella pizza, nei biscotti e in genere in tutti i prodotti da

forno. L'intolleranza al glutine è sempre più frequente e responsabile di numerosi disturbi. Viene usato spessissimo come addensante negli impasti. Ormai sono tantissimi gli studi che dimostrano la dannosità del glutine per la salute. Nei soggetti più sensibili, il sistema immunitario scatena attacchi contro questa sostanza percepita come estranea e nemica, attacchi che comportano conseguenze anche gravi). *Inoltre devi sempre presentare delle novità, per non avere concorrenza. Ho lavorato due anni su un progetto; volevo produrre uno snack (spuntino, merendina) leggero, perché senza grassi, ma nello stesso tempo appetitoso, che contenesse cioccolato e qualcos'altro. E' nato così il Sofì, che è riso soffiato ricoperto di cioccolato.*

Bene parliamo di questo benedetto cioccolato, come si fabbrica? Spiegami le fasi della produzione... si parte dal cacao... innanzitutto perché si chiama così? dove cresce?

Il nome scientifico è Theobroma Cacao; è coltivato nella fascia subequatoriale, vale a dire Sudafrica, Sudamerica (ndr: tre sono le grandi zone dove il cacao viene coltivato: Cacao americano: coltivato in Messico, Brasile, Colombia, Ecuador e Venezuela; Cacao Asiatico, in Indonesia e Sri Lanka; Cacao Africano: Ghana, Camerun, Nigeria, Costa d'Avorio e Madagascar). Cresce in piantagioni di alberi di alto fusto, alti anche 10 metri. I frutti di questi alberi crescono sui rami, ma anche sul tronco, sono detti cabosse e sono simili a zucche, di color giallo o rossastre, lunghe fino a 25 cm. Ogni cabossa contiene fino a 30/40 semi di cacao di color bianco e una polpa zuccherina. Questi semi, le fave di cacao, vengono messi a fermentare sotto foglie di banano. La fava viene poi fatta seccare, da bianca diventa nera. A questo punto inizia la seconda fase: le fave vengono decorticate, frammentate in modo da formare una granella e tostate. Le granelle formano così una pasta. Da questo processo esce un percolato, il burro di cacao. Il processo di preparazione del cioccolato vero e proprio avviene con la miscelazione: alla pasta di cacao viene aggiunto il burro di cacao e lo zucchero per il cioccolato "fondente", burro di cacao e latte in polvere per il cioccolato "al latte".

E il cioccolato bianco?

Non contiene pasta di cacao, c'è burro di cacao, zucchero e latte in polvere. Per aromatizzare i tre tipi di cioccolato si usa la vaniglia.

Tutto chiaro, ora torniamo alla tua fabbrica. Voi non vendete al dettaglio.

No, niente dettaglio, a parte nella Cioccolateria a Feltre, i nostri prodotti si possono trovare nei supermercati. E poi siamo presenti in mercati esteri: Inghilterra, Stati Uniti, Russia... ma anche Cina e Mongolia!

Hai degli Area Manager?

No, faccio tutto io... on line!

Conclusione: non è Willy Wonka, il più famoso cioccolatiere del mondo, però le intenzioni sono quelle...

Ciccio Semprini





Ciao a tutti, io soffro d'ansia, devo ammetterlo. Come del resto altri 12 milioni di italiani (<http://salute24.ilsole24ore.com>). L'ansia, questa conosciuta, la viviamo abitualmente come una forza esterna che ci invade e ci opprime o comunque la viviamo come qualcosa da sconfiggere, in quanto ostacolo al nostro benessere psicologico. Ne siamo dominati, dovremmo invece (in qualche modo) riuscire a capire che l'ansia non è qualcosa di esterno, che l'ansia non è una forza malvagia che ci rende vulnerabili, ma è una specie di blocco interno dovuto al sovraccarico di pensieri, aspettative, emozioni. Dovremmo cercare di imparare a conoscere quali sono i suoi "sintomi" e riuscire a gestirla, perché diventi qualcosa di occasionale e non predominante fino a condizionare la nostra vita. Ma come mai così tante persone sono in balia dell'ansia?



Viviamo in una società frenetica, dobbiamo sempre stare al passo con le nuove tendenze (sociali, culturali, tecnologiche, ...); ci sentiamo sempre sotto pressione, abbiamo sempre paura di non essere all'altezza di un particolare incarico, di non riuscire ad intraprendere nuovi percorsi professionali o scolastici; abbiamo paura di ammalarci, abbiamo paura di morire: le informazioni ci arrivano in tempo reale come una valanga che ci travolge e non sono quasi mai buone notizie.

Va detto, a onor del vero, che la ricerca di nuovi stimoli, di nuove esperienze, parte dall'esigenza di aumentare la nostra autostima e la nostra conoscenza, questo è sicuramente un fattore positivo, ma bisogna considerare il rovescio della medaglia: questo genera ansia,

anche se si manifesta in maniera ed in misura diversa per ognuno di noi.

Comunque soffrire d'ansia è una vera tortura, che limita la vita quotidiana...

Tanti sono i farmaci in commercio che possono alleviare

il problema, ma io vorrei parlare di una nuova tecnica di cui tanto si parla che non prevede l'utilizzo di medicinali: la meditazione o per essere più precisi la nuova tecnica Mindfulness (Mindfulness è la traduzione di "sati" che in lingua pali (il linguaggio utilizzato dal Buddha per i suoi insegnamenti) significa essenzialmente consapevolezza, attenzione, attenzione sollecita. Queste qualità del benessere possono appunto venire coltivate attraverso la meditazione. Significa riuscire ad indirizzare la mente sul concetto di "qui e ora" isolandola dai pensieri negativi.

Prendere consapevolezza di sé e di ciò che origina l'ansia, analizzare a fondo il problema, anche cercando di descrivere visivamente quello che si sente e si prova, dando

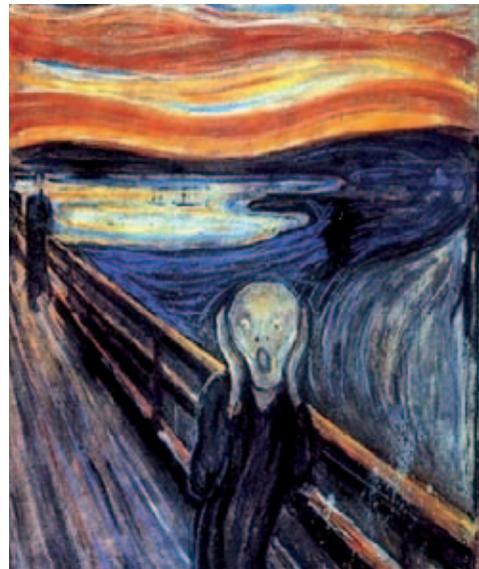


all'ansia delle caratteristiche ben precise (forma, colore, consistenza, ...) per poter percepire meglio il livello di gravità del problema e per arrivare a comprendere poi il modo migliore per affrontarlo: tutto questo deve essere fatto con un esperto in materia che ti sappia dare delle linee guida ed indirizzarti verso "la soluzione".

Ho deciso di sperimentare questa tecnica e di iscrivermi ad un corso di

Mindfulness quest'autunno.

Mi sono stancata di soccombere all'ansia e ho deciso di reagire... vi farò sapere gli sviluppi. E come diceva una pubblicità: ...l'ottimismo è il profumo della vita!



Perfino le mie ansie hanno l'ansia.



Fregole

Arnaldo Tremea

Con una splendida cena a sorpresa è stato festeggiato a fine luglio Arnaldo Tremea.

L'occasione è stato il suo ottantesimo compleanno. Festa organizzata in un nuovo agriturismo in località Boschi, con vista splendida e ottimi prodotti locali.

Il convivio ha suggellato rapporti di amicizia e stima con tutti gli amici di un grande imprenditore locale che erano però presenti esclusivamente per manifestargli amicizia, stima ed affetto.

Figli, moglie e nipoti hanno coronato la festa.

A fine serata il sindaco Armando Vello ha salutato i presenti ed il festeggiato con parole di stima, amicizia e gratitudine per l'impegno sociale del festeggiato.



Torneo del Carmine Pallavolo 2016

Che hanno visto i miei occhi? Una cosa unica, mai vista in quel di Lentiai... E' successo che dal 5 all'8 luglio scorso, presso gli impianti sportivi di Lentiai, si è svolto il primo torneo di beach volley (i precedenti erano su erba), su sabbia! arrivata, pensate, addirittura dal Po. Ci sono voluti quasi 100 metri cubi ed un mese di duro lavoro, da parte degli organizzatori, per preparare al meglio il letto sul quale si sono sfidate dodici squadre, dando vita ad una entusiasmante ed avvincente settimana di pallavolo. Nemmeno la pioggia del martedì sera ha fermato gli atleti, ben una cinquantina, che si sono sfidati sotto rete giocando lo stesso ed usufruendo poi degli spogliatoi messi a disposizione dal Calcio Lentiai.

Dopo tre giorni di gironi per le qualificazioni, siamo arrivati al venerdì con le fasi finali, dove tutte le squadre hanno giocato la stessa quantità di partite. Le due semifinali hanno visto sfidarsi da una parte gli Fdv contro le Costruzioni Largura e nel secondo campo le squadre Asvveloce contro Ffsempre una festa.

Le due compagini Costruzioni Largura e Ff hanno avuto la meglio sulle loro sfidanti vincendo per due set a zero.

Si è così arrivati al clou del torneo, dove la finalina per il 3°-4° posto ha visto trionfare gli Asvveloce mentre nella finale, dopo una avvincente battaglia, Ff si è imposta sulle Costruzioni Largura per due set a zero.

Il primo torneo di beach volley si è concluso con le premiazioni di rito: premio al giocatore più giovane alla signorina Romina Dall'Asen, premio all'ultima squadra classificata I cugini di Atmo (iscrizione gratuita per il prossimo anno), premio anche per i Perdi a tavolino che si sono aggiudicati il girone dei "perdenti", agli Fdv come 4° classificati, agli Asvveloce classificatisi al 3° posto, al 2° le Costruzioni Largura ed al 1° Ffsempre una festa.

Un sentito grazie a tutti gli organizzatori e soprattutto ad Alex De Boni (Toncy), Christian Dal Piva e Silvio Fusco. Un saluto a tutti ed un arrivederci al prossimo anno, sperando di continuare questa magnifica avventura su sabbia.

Luca Menel (Mainz)

25 anni di "giro malghe" in mountain bike



Era il lontano 2 agosto del 1992 quando dieci amici (me compreso) si trovarono a Praderadego per scoprire il giro delle malghe: Canidi, Mont, rifugio Posa Puner, Mariech, Garda. Dall'anno successivo, l'itinerario è stato invertito e dal '93 il punto di partenza è sempre stato lo chalet del comune di Lentiai, gestito per anni dallo "sci club Lentiai". In tutti questi anni, le varie strutture citate ed i ristoranti Al Boz e Ai Faggi di Praderadego ci hanno sempre ospitato.

Per il pranzo, per il quale ci raggiungono anche famigliari ed amici, ci contiamo tra le 40 e le 60 persone.

Domenica 7 agosto 2016, si è tenuto il "25° giro malghe" con 33 partecipanti e 17 persone che ci hanno raggiunto per il pranzo presso la struttura comunale di Mel a Praderadego, ospiti delle "Stelle Alpine". Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che ci hanno ospitato in questi 25 anni. Un grazie speciale va allo "sci club Lentiai" promotore, per anni, dell'evento e a "per Bacco" di Bardies per il trasporto delle bici.

Un arrivederci ai prossimi "giri malghe".

Sergio Zilli

Trofeo Calvi nel segno dell'AIPD

Da dieci anni USD Lentiai e AIPD (Associazione Italiana Persone con sindrome Down, sezione di Belluno) organizzano il Trofeo Calvi Alimentari per la categoria allievi che vede scendere in campo formazioni provenienti da tutta la regione.

Oltre al lato sportivo, questa manifestazione è stata anche quest'anno un successo per quanto riguarda la presenza di pubblico e per il ricavato donato all'AIPD.

Prima della finalissima sono scesi in campo i ragazzi della cooperativa Società Nuova di Belluno, guidati da Omar Taglietti, per una partita dimostrativa che ha raccolto l'attenzione e gli applausi dei numerosi presenti. I giovani dell'AIPD Belluno, insieme alla Presidente Ines Mazzoleni Ferracini, hanno consegnato i premi e ringraziato calciatori, arbitri, Pro Loco, Alpini e volontari che hanno reso possibile l'evento.

Presente inoltre l'ex calciatore padovano Giancarlo Pasinato, che negli anni '80-'90, giocò nel ruolo di mediano con Inter, Milan, Ascoli e Cittadella.

Alex De Boni

Presenze nascoste (III puntata)

Gli appassionati lettori sanno già di che si tratta... sanno quali sono queste presenze; perché se ne stanno nascoste; e come si sia cercato, con certosa pazienza, di svelarle al pubblico.

In questa puntata vi presento gli artefici della rivelazione, ossia i due autori delle fotografie che hanno costituito la materia prima della mostra "presenze nascoste ai laghetti della Rimonta". La mostra era stata inaugurata venerdì 4 dicembre 2015, presso la Sala polifunzionale della Biblioteca di Lentiai.

I due fotografi si chiamano Riccardo ed Enrico.

Riccardo, cosa hai fatto nella vita?

Rimane un po' interdetto, poi...: *Ho studiato Geometri a Feltre; poi mi sono iscritto all'università, a Padova, alla facoltà di Scienze Forestali, ma ho fatto solo un anno.*

Come mai?

Ho trovato lavoro e ho preferito continuare a lavorare.

Enrico, tu invece che studi hai fatto?

Il Rizzarda a Feltre, ho seguito l'indirizzo meccanico. Finita la scuola ho iniziato a lavorare, sono sette anni che lavoro.

Non hai pensato all'università?

Non mi è neanche passato per la testa.

E che lavoro fai?

Lavoro alla LuxOttica a Pederobba. Sono capoturno.

E tu, Riccardo, che lavoro fai?

Faccio il muratore nell'impresa di mio padre. Ho cominciato quando ero ancora in terza superiore; durante l'estate lavoravo nell'impresa come stagista. Il lavoro mi piaceva e ho continuato a farlo. Però ho voluto provare l'università per un anno.

Parliamo della passione per la fotografia.

-Riccardo: la passione per la fotografia è arrivata come conseguenza del fatto che fin da piccolo ho avuto la passione per la natura.

-Enrico: con la fotografia ho iniziato diversi anni fa, ma non ho fatto subito foto naturalistiche.

Quale è stata la prima foto che hai scattato?

Ci pensa su un poco... Al Rally bellunese, una delle auto in gara. Non mi ricordo con che macchina l'ho scattata.



E tu Riccardo, quale è stata la tua prima foto?

Non ricordo. Ti ripeto, la fotografia è venuta di conseguenza; ho sempre avuto la passione per l'ornitologia. Per dieci anni ho allevato uccelli, in particolare uccelli indigeni; ho iniziato con i cardellini, che sono tipici della nostra zona.

Quali sono i tuoi uccelli preferiti?

I ciuffolotti... (sono dei passeriformi tipici della catena alpina), perché sono belli, simpatici, dotati di un carattere particolare... avrò allevato una decina di specie di uccelli, la mia era proprio una passione. Sono stato anche abbonato a varie riviste del settore, sia di ornitologia che di ornicultura.

-Enrico: Io continuo a prediligere la foto sportiva, però mi sono avvicinato a quella naturalistica con passione, una passione che mi ha trasferito Riccardo.

Avete seguito dei corsi di fotografia?

-Riccardo: ho frequentato un corso di base con Guido Lettieri (Lettieri è un fotografo di Belluno, specializzato in matrimoni. Ha insegnato per dieci anni fotografia all'Istituto magistrale Renier).

-Enrico: non ho mai frequentato corsi, sono autodidatta. La mia formazione è frutto delle riviste di settore e di Internet.

-Entrambi: la nostra palestra è stata la Rimonta!

In che anno avete iniziato alla Rimonta?

Qual'è stato il primo soggetto che avete fotografato?

Riccardo: è stato nel 2012. Ho fotografato un cigno.

Quando ci andavate?

Quando avevamo tempo libero, quindi soprattutto nei fine settimana.

Quante foto avete scattato?

E chi si ricorda... chi le ha contate; siamo stati lì tre anni!

Che specie animali avete fotografato?

Uccelli, rettili, insetti, mammiferi vari...

Affrontiamo i particolari tecnici: che macchine avete usato?

-Riccardo: una Nikon D750.

-Enrico: una Canon 5D Mark3

(n.d.r.: sono due fotocamere digitali reflex, il che significa che nel mirino ottico ti appare l'inquadratura che entra nell'obiettivo).

E quali obiettivi?

Il 300F4 e il 2,8 per fotografare gli animali; il 100 macro per gli insetti (qualche delucidazione per chi fa foto solo col telefonino o con le macchinette pocket. 300 sono i mm. dell'obiettivo, quindi un 300 è un teleobiettivo, l'F4 indica il fuoco, cioè l'apertura del diaframma. Un teleobiettivo è necessario in casi come questi, non potendo il fotografo avvicinarsi troppo al soggetto. Invece gli obiettivi macro consentono di fotografare da vicino soggetti molto piccoli, svelando dettagli spesso invisibili a occhio nudo).

In tre anni avete notato cambiamenti nella fauna dei laghetti? Ad esempio, le farfalle ci sono ancora? Con tutti i colori di un tempo?

Le farfalle ci sono sempre ed hanno ancora tutti i loro colori. Ci sono forse meno uccel-



li, ma dipende dalla stagionalità, molti sono uccelli di passo.

Riccardo, perché ti sei dedicato soprattutto alle foto?

Perché mi piace riprendere la natura. C'è anche il fattore tempo: una volta avevo molto tempo da dedicare all'allevamento; poi è arrivata l'università ed ora il lavoro. Adesso non allevo più gli uccelli: li fotografo e mi guardo le foto.

Avete fotografato rettili, quali?

Il biacco (il biacco è un serpente frequente nelle campagne, nei giardini e in luoghi umidi come le rive dei fiumi. Il biacco nel bellunese viene chiamato "carbonaz" per la sua colorazione scura, come il carbone appunto). Vanno cercati, rivoltando i sassi. Le bisce d'acqua, il ramarro...

Quali sono stati i soggetti più facili da fotografare?

Insetti, farfalle...

A che ora vi recavate alla Rimonta per scattare le foto?

Verso le 4:30, dovevamo arrivare prima che facesse chiaro. Era più facile avvicinarsi, soprattutto ai mammiferi. E poi le condizioni di luce erano le ideali per le foto.

I pesci non li avete fotografati?

Abbiamo provato, ma dovrete avere l'attrezzatura per le foto subacquee.

Ed per il famoso martin pescatore, quello immortalato nella locandina?

Abbiamo studiato i suoi comportamenti e abbiamo scoperto dove nidificava; lo abbiamo seguito col binocolo ed abbiamo studiato le sue attività. Le foto le abbiamo scattate nei pressi del nido.

Soddisfatti dei risultati della mostra? Come è stata la partecipazione del pubblico?

I risultati sono stati eccellenti! E' venuta tantissima gente, tutta molto interessata agli animali.

Ciccio Semprini